

# PREFAZIONE

*Questo lavoro viene reso pubblico a distanza di circa un anno dal precedente sull'Area Nord.*

*Un lavoro appassionato, costante, silenzioso, che si nutre dell'orgoglio dato dalla consapevolezza di rendere un servizio alla cittadinanza attraverso i canali dell'Amministrazione comunale, traduttori delle istanze della città in atti promotori di sviluppo.*

*Fondamentale il coinvolgimento di tutti i Servizi dell'Amministrazione comunale per il cui contributo si ringrazia tutti.*

*Si ritiene, infatti, anche alla luce delle recenti esperienze europee (si pensi al progetto URBACT), che il lavorare in rete sia di fondamentale importanza, a maggior ragione nell'ambito di una Pubblica Amministrazione, che ha come obiettivo unico lo sviluppo della propria città.*

*dott.ssa Carmela Mazza*

# **“L'OSSERVATORIO SULLE RISORSE PER LO SVILUPPO”**

## **PRESENTAZIONE**

L'Osservatorio è stato istituito con disposizione dirigenziale n. 10 del 3 febbraio 2004, all'interno del Dipartimento autonomo Lavoro e Impresa, in ottemperanza alla disposizione del Direttore Generale n. 87 del 24 giugno 2003 che prevedeva la possibilità di istituire un'apposita unità di progetto per la gestione di determinate attività di competenza del Servizio dipartimentale, quali:

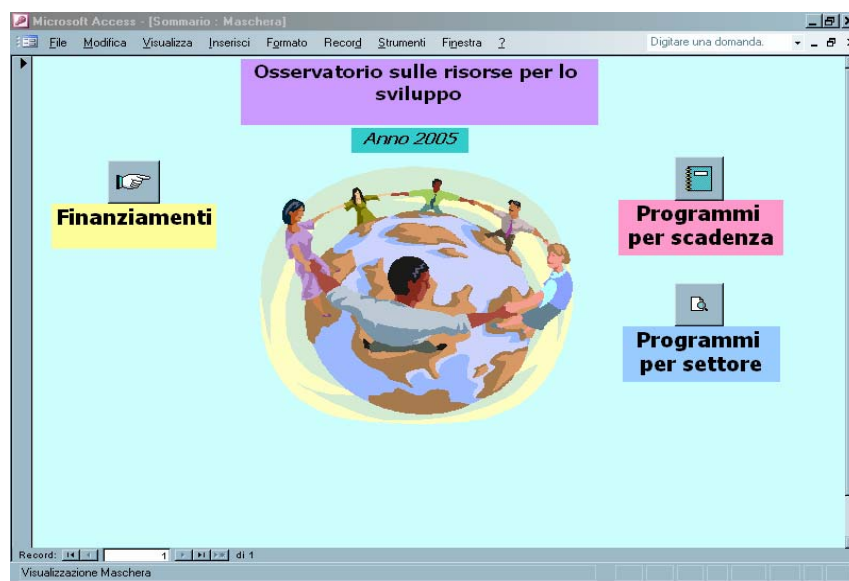
- ❖ Supporto al tavolo di concertazione tra l'Amministrazione comunale e le parti sociali sui temi dello sviluppo e sull'utilizzo dei finanziamenti, nonché per il collegamento con la Regione Campania relativamente alla gestione dei fondi europei;
- ❖ Reperimento di finanziamenti e contributi.

A tal fine, svolge le seguenti funzioni:

***1. Ricerca opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali.***

A seguito di uno screening attento e approfondito, fornisce un'informativa costante e tempestiva su quelle cui il Comune di Napoli ha i requisiti per partecipare e con finalità ed oggetto di interesse per i Servizi dell'Amministrazione.

Provvede, altresì, alla loro catalogazione, al fine di consentire un efficiente utilizzo delle stesse, producendo una raccolta annuale dei finanziamenti in un database elaborato in access, consultabile per scadenza e per *settore d'intervento* (v. *maschera seguente*):



**2.** In seguito alla propria adesione al Progetto Local Government e alla partecipazione ad incontri formativi tenutisi a Bruxelles, è in grado di offrire ai Servizi del Comune di Napoli la possibilità di:

- *acquisire informative e aggiornamenti sulle iniziative dell'Unione Europea*, consultando un apposito portale al seguente indirizzo: [www.eulocalgov.org](http://www.eulocalgov.org) ;
- *ricevere assistenza in materia di finanziamenti e/o progetti*, attraverso il proprio contatto con i competenti uffici dell'UE.

**3.** *Svolge uno studio distinto annualmente per zone del Comune di Napoli* (Area Nord, Area Est, Area Ovest e Centro storico):

- catalogando i principali progetti di sviluppo cittadino attivati dall'Amministrazione con finanziamenti europei, nazionali e/o regionali;
- procedendo ad una sistematizzazione degli stessi, attraverso l'elaborazione di reports annuali che forniscano, rispetto alla zona considerata, un quadro del contesto socio-economico e degli interventi di sviluppo;

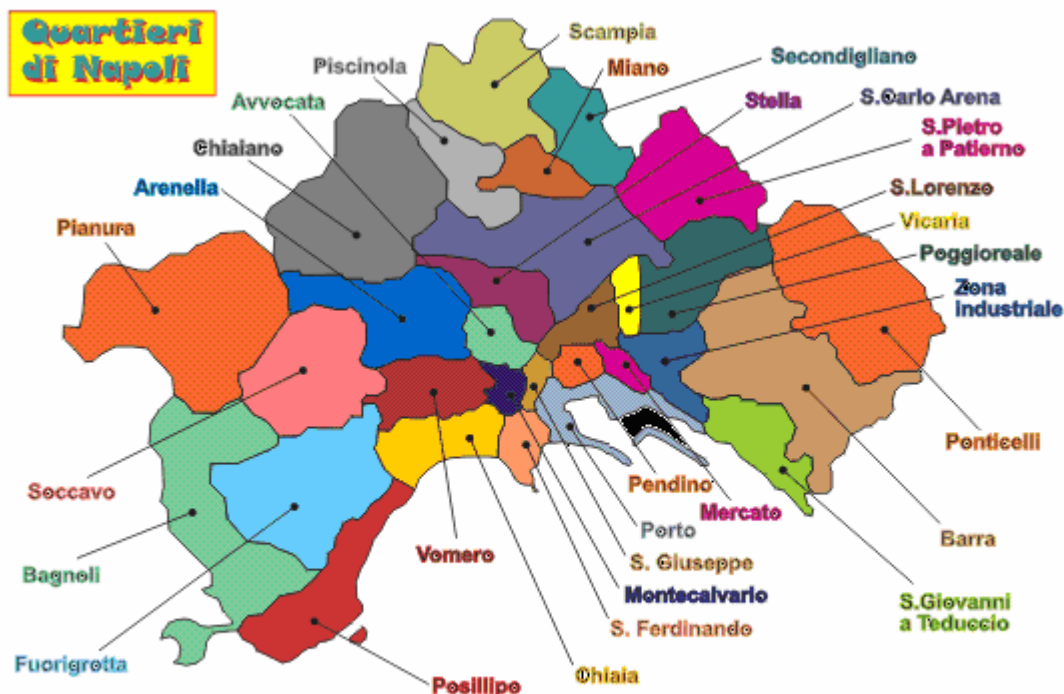
- riportando, su cartine topografiche dei quartieri oggetto di studio, quanto emerso nei suddetti reports, per un immediato approccio visivo. Ciò al fine di avere una visione complessiva che consenta un raccordo tra i Servizi dell'Amministrazione, uno sviluppo omogeneo delle varie parti della città e che favorisca un'ulteriore e più puntuale programmazione d'interventi.

# INTRODUZIONE

Napoli è una città molto particolare, dai mille volti e così, passando da una zona all'altra, da un quartiere all'altro, si può avere l'impressione che non si tratti sempre della stessa città e che ciascun quartiere costituisca un mondo a sé, con proprie peculiarità e caratteri distintivi.

Una caratteristica della città di Napoli è la coesistenza delle tracce di epoche e stili diversi, che si avvicinano e si mescolano, integrandosi come in un mosaico.

Attorno al nucleo della città, di impianto **greco-romano** costituito da decumani e cardini, Napoli si è sviluppata inglobando le zone limitrofe, con l'urbanizzazione delle campagne, delle aree paludose orientali e dell'arco collinare a nord-ovest.



## NAPOLI EST

Venendo all'area oggetto di studio del presente report, la si può considerare una sola emissione di fiato, un unicum concettuale e territoriale dal centro alla periferia; uno spazio reale, una porzione di Napoli che dista due chilometri dal centro storico ed inizia alle spalle della stazione centrale. È un'area industriale semi-dismessa, cerniera di giunzione tra la città e l'area vesuviana, posizionata ad oriente, che si affaccia sul mare a sud.

Oggi l'area si distingue per una caratterizzazione “prevalentemente produttiva” di parte del territorio, ove si concentrano diversi poli industriali, e per una polverizzazione delle attività all'esterno di tale concentrazione. Nell'area “prevalentemente produttiva” si registra la presenza di 666 unità locali con 13.135 addetti. In tale area vi è la presenza di una varietà di poli produttivi:

- Polo delle lavorazioni meccaniche (circa 150 unità locali e 6.203 addetti) con aziende di rilevanza nazionale ed internazionale quali l'Ansaldo, la Fiat La Whirpool e la Nuova Mecfond;
- Polo petrolifero ed energetico (44 unità locali e 1.333 addetti) dato principalmente dalla Q8 (94 ettari), Esso (13,3), Agip (13,3 con 2 insediamenti). Va rilevato, però, che il polo, per effetto delle scelte urbanistiche del Comune di Napoli, è in via di dismissione;
- Polo del tessile abbigliamento ed alimentare (75 unità locali, di piccole dimensioni, 1.211 addetti);
- Polo delle lavorazioni della carta, legno, plastiche e varie (94 piccole unità locali con 976 addetti);
- Polo delle trasformazioni di materiale ferroso (40 unità locali e 1.183 addetti);

- Polo delle attività di commercio all'ingrosso (263 piccole unità locali e 2.229 addetti);
- Polo High Tech (3.600 unità lavorative).

In tale area si distinguono geograficamente 3 subzone:

1. l'area nord, di 345 ettari, con attività del settore energetico e petrolifero, meccanico e trasportistico e la presenza di alcune attività dismesse (ICMI, Rosa rosa legnami);
2. l'area di Gianturco di 175 ettari con attività di piccole e medie aziende operanti in diversi settori e con il 50% di aree dismesse (come la Mecfond, la Feltrinelli) e i depositi di container;
3. l'area a sud di Pazzigno, di 200 ettari, con attività del polo commerciale, meccanico e lavorazione materiali ferrosi, insieme alla fascia litoranea di S. Giovanni a Teduccio-Vigliena (di circa 100 ettari dalla darsena petroli a Pietrarsa), dove sono ubicati gli insediamenti dismessi dell'industria alimentare e metalmeccanica (come la Cirio e la Corradini), la centrale Enel di Vigliena, il depuratore di Napoli e l'area della marina.

Rispetto a queste aree è possibile evidenziare una cospicua presenza di aziende a ridotte dimensioni con meno di 10 addetti e una sola grande azienda nel settore petrolchimico, elettrodomestico e trasporto. Va rilevato, infine, che le condizioni socio-economiche dell'area Est, nel suo complesso, risultano migliori solamente rispetto a quelle dell'area nord. L'area Est comprende i seguenti quartieri: Poggioreale- zona industriale, Barra, Ponticelli e S. Giovanni a Teduccio, attualmente corrispondenti alla municipalità n.4(il primo) e alla n. 6 (le rimanenti). Le suddette municipalità corrispondono rispettivamente alla UTB53 e 52 di cui al Piano di Zona Sociale.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Il **Piano di Zona Sociale del Comune di Napoli** rappresenta il documento programmatico fondamentale, insieme al **Piano Attuativo Locale** e ai **Programmi delle Attività Territoriali dell'ASL Napoli 1** i quali costituiscono l'alto grande pilastro per la costruzione di un **Piano Socio-Sanitario Cittadino** condiviso, entro cui vengono definiti le azioni e gli interventi che saranno realizzati, in modo integrato, in ambito sociale e sociosanitario, introducendo il metodo della programmazione come prassi istituzionale. L'ambito della Città di Napoli è articolato, secondo quanto stabilito dall'iniziale processo di programmazione sociale nel 2002, con i relativi accordi di programma interistituzionali, in dieci Unità Territoriali di Base (UTB) che territorialmente coincidono con i dieci Distretti Sanitari dell'ASL cittadina Napoli 1.

# IL TERRITORIO E LA SUA STORIA

## *Poggioreale – Zona industriale*



Il quartiere di Poggioreale è conosciuto principalmente per la secolare presenza dell'omonimo storico carcere (è presente nella tradizione novecentesca napoletana, persino nella famosa smorfia) e per la più recente costruzione del Centro Direzionale, moderna sede dei principali uffici e servizi della città, i cui grattacieli hanno fortemente modificato l'aspetto della periferia orientale di Napoli. Inoltre, ospita importanti strutture cittadine:

- il mercato di quartiere, molto florido e sempre affollato dai cittadini e dagli stranieri;
- il più grande cimitero di Napoli ;
- la Stazione Centrale di Napoli, vero "cuore" del traffico cittadino e nodo ferroviario di primaria importanza in Italia;
- il mercatino dell'usato.

Poggioreale confina al nord col Comune di Casoria ed il quartiere di San Pietro a Paterno, a nord-est col quartiere di Ponticelli, ad est coi quartieri Barra e San Giovanni a Teduccio mentre a sud si affaccia sul mare.

Ad ovest, invece, confina coi quartieri Pendino, Vicaria e San Lorenzo ed a nord-ovest col quartiere San Carlo all'Arena.



Mostra un volto molto eterogeneo, presentando luoghi depressi accanto ad altri invece economicamente ben avviati. In passato, la zona è stata per secoli considerata periferica e marginale ma, con l'ampliamento della città voluto dal fascismo e con il forte sviluppo infrastrutturale, ha acquisito rilevante peso nel capoluogo campano. Nell'area convivono difficili situazioni legate alla camorra con altre che invece hanno rilevanti potenzialità di sviluppo.

Nella zona sud del quartiere c'è la cosiddetta **Zona Industriale** che anni addietro ospitava importanti stabilimenti, mentre ora appare in una condizione di marcato declino economico e sociale. Una volta costituiva un quartiere a sè, ma il suo progressivo spopolamento ha fatto sì che venisse assorbita. Tuttavia nella zona sono ancora presenti importanti fabbriche, soprattutto nel settore chimico e delle raffinerie.

Al lato della stazione centrale, svetta il famoso Centro Direzionale di Napoli, costruito negli anni '80 e '90 con le caratteristiche forme futuristiche ed i tipici grattacieli. Il complesso ospita importanti servizi: il palazzo della Regione Campania, il Palazzo di Giustizia e numerose imprese. Comprende anche diversi palazzi destinati ad uso abitazione che negli ultimi anni hanno fatto incrementare il numero di abitanti del quartiere. Il Centro Direzionale ha subito varie critiche, legate alla sua architettura che mal si concilia col resto dell'abitato circostante, ma ha avuto l'indiscusso merito di avviare il risanamento di un'area altrimenti molto depressa.

Poggioreale è stato pesantemente danneggiato dalla guerra (furono rese completamente inservibili le numerose industrie e la stazione). Questo aiuta anche a spiegare il perché di uno sviluppo edilizio che in alcune parti del quartiere si può senza dubbio definire selvaggio. Le prospettive future appaiono tuttavia incoraggianti: con la nuova rete di trasporti attualmente in fase di progettazione<sup>2</sup>, che costituirà un importante sbocco

---

<sup>2</sup> LINEA 1 –TRATTA P.ZZA DANTE-CENTRO DIREZIONALE

LINEA 2 - STAZIONE GIANTURCO-USCITA CENTRO DIREZIONALE E STAZIONE S. GIOVANNI –RIQUALIFICAZIONE E SOTTOPASSI

LINEA 4 - RIQUALIFICAZIONE STAZIONI GIANTURCO S.GIOVANNI BARRA E VESUVIO-DE MEIS E NUOVA STAZIONE OSPEDALE DEL MARE

LINEA TRAMVIARIA STADERA E TRATTA P.ZZA NAZIONALE –POGGIOREALE-GARIBALDI ( L'opera rientra nel piano comunale dei trasporti nell'ambito della riqualificazione e del potenziamento della rete tranviaria. E' finalizzata all'ottimizzazione del trasporto pubblico in sede propria protetta realizzata con nuove tecnologie per l'eliminazione di vibrazione e rumori trasmessi all'ambiente circostante al fine di incentivare

occupazionale, s'intende ridurre l'impatto delle grandi infrastrutture stradali, aumentando in quantità e qualità le stazioni della metropolitana e quindi le condizioni di accesso alla rete dei trasporti su ferro; sempre più importanza, inoltre, si sta dando al recupero urbanistico e culturale (inserendo alcuni siti negli itinerari turistici legati al "Maggio dei Monumenti"). In definitiva, l'obiettivo che s'intende perseguire con tale recupero, è formare un nuovo impianto urbano compatto in sostituzione del tessuto manifatturiero dismesso, costituito da attività produttive nei settori tecnologicamente avanzati, aumentare residenze rispetto a quelle attuali; dotare l'area di spazi pubblici e di servizi di pubblica utilità (bar, negozi e cinema), elevandone anche la qualità.



**Le mura perimetrali del carcere di Poggioreale**

---

l'uso del mezzo pubblico non inquinante. Per la tratta emiciclo stadera è stato redatto progetto esecutivo ed occorreranno circa 27 mesi per l'esecuzione dei lavori; per la tratta p.zza nazionale corso Garibaldi occorreranno circa 15 mesi.

**LINEA TRAMVIARIA CORSO LUCCI S. GIOVANNI**



**Il Corso Malta e, sullo sfondo, la tangenziale di Napoli**



**Una veduta del Centro direzionale dal Vomero**



**Un particolare e suggestivo viadotto autostradale nell'area est della città**



**Le due torri gemelle del Centro Direzionale viste da corso Malta**

## ***S. Giovanni a Teduccio***



Pur non essendo un quartiere molto vasto, ha circa 30.000 abitanti. Confina a nord col quartiere di Barra, ad ovest con Poggioreale, ad est con i comuni di S. Giorgio a Cremano e Portici mentre a sud si affaccia sul mar Tirreno.

E' stato inglobato nella città durante il fascismo mentre, prima, era un comune a sé che sorgeva sull'antica via delle Calabrie. E' stato anch'esso vittima della speculazione edilizia che si è avuta in città a partire dal secondo dopoguerra ma, a differenza della maggior parte dei quartieri periferici di Napoli, ha conservato parte delle caratteristiche di paese, come testimonia la zona intorno alla Chiesa Madre di S. Giovanni. In passato è stato sede della più importante industria conserviera del mediterraneo, la Cirio, e della prima industria ferroviaria in Italia, servendo la tratta Napoli-Portici col celebre opificio di Pietrarsa. Quest'ultimo ha cessato la sua attività nel 1975 ma, negli anni successivi, è stato trasformato in museo ferroviario e di archeologia industriale "Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa" che attira ogni mese centinaia di visitatori.





L'area di S. Giovanni comprende tra l'altro, oltre ai già citati insediamenti dismessi dell'ex Cirio e dell'ex opificio Corradini, i nuovi per la produzione di beni e servizi; gli impianti per la mobilità costituiti dalla linea costiera FFSS, dagli spazi annessi e dal deposito ANM; la centrale termoelettrica dell'Enel di Vigliena; il depuratore di Napoli S. Giovanni; la spiaggia di S. Giovanni.

La variante al piano regolatore di Napoli attribuisce a quest'area un valore strategico per la riqualificazione ambientale e produttiva della zona industriale orientale. Di recente, infatti, è stato siglato un accordo di programma tra Comune di Napoli, Regione Campania, Ministero dei Trasporti, Università degli Studi di Napoli, che prevede la realizzazione, da parte dell'Autorità portuale, di una nuova darsena al confine orientale del porto; di un approdo turistico e delle relative attrezzature sociali e commerciali; un nuovo insediamento universitario.

## **Barra**



Quartiere della periferia orientale di Napoli di circa 40.000 abitanti. Confina a nord col quartiere Ponticelli, ad est coi Comuni di San Sebastiano al Vesuvio e di San Giorgio a Cremano, a sud col quartiere San Giovanni a Teduccio e ad ovest col quartiere Poggioreale.

Condivide con la periferia est la stessa storia, prima di tentata assimilazione al capoluogo campano e poi di lento declino. Il quartiere era infatti un comune a sè, rinomato in passato per la splendida vista che vi si godeva e per essere circa a metà strada tra il centro di Napoli e le pendici del Vesuvio. Durante il fascismo fu inglobato nella metropoli vicina divenendone un quartiere. La zona è ora afflitta dalla presenza della camorra (che si concreta principalmente nel racket e nello spaccio di droga) e da un degrado sociale che spesso porta a fenomeni di microcriminalità. Il quartiere ospita ancora, come segno dell'antica connotazione turistica, importanti ville del periodo borbonico, come Villa Letizia o Villa Amalia, le quali sono state recentemente inserite nei percorsi turistici legati al "maggio dei monumenti" di Napoli. Ciò, in un'opera di recupero che si inquadra in vivaci azioni nel campo culturale, tra le quali rientrano anche le attività sportive del Centro Ester con impianti tra i migliori della Regione.



**Villa Amalia**

Barra, come S. Giovanni, ha una struttura economica particolarmente vivace, caratterizzata dalla presenza di elevate concentrazioni di piccole e medie industrie e significativi ispessimenti produttivi. Si è dunque individuato in questi due quartieri il “cuore” manifatturiero dell’area orientale di Napoli.

Anche territorialmente i due quartieri tendono a confondersi ed in molti punti si passa dall’uno all’altro quasi senza accorgersene.

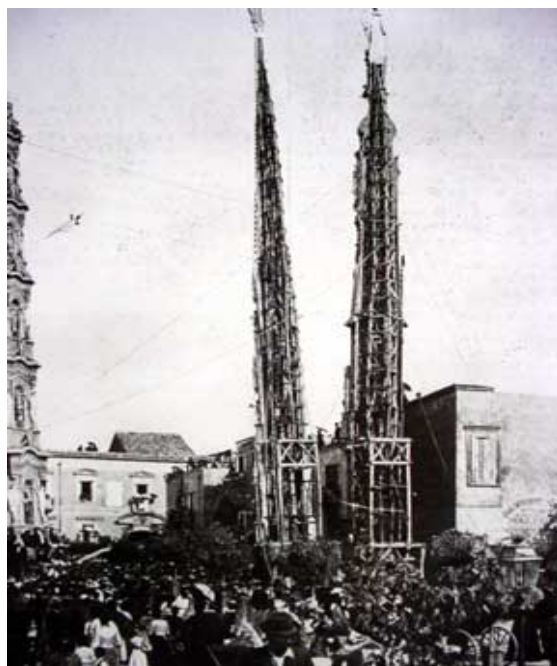
Da un punto di vista economico-urbanistico è possibile distinguere da un lato, i centri storici e le strade che si innestano su questi ultimi, ricche di attività produttive, dall’altro agglomerati di capannoni, eredità di un passato industriale, a volte non utilizzati, a volte ospitanti attività artigiane di una certa rilevanza economica.

Il territorio di Barra è, per quasi un quarto, occupato da realtà produttive di grandi dimensioni, ma è possibile, sulle sue strade principali, constatare la presenza di un elevato numero di piccole e medie imprese. Riguardo alla tipologia, i settori prevalenti sono quelli della lavorazione del metallo e del legno. Il settore alimentare è caratterizzato per lo più da laboratori di pasticceria e panifici. Ci sono anche imprese che si occupano di carpenteria metallica ed altre appartenenti al settore metalmeccanico. Mentre a S. Giovanni la struttura produttiva appare omogenea sia dal punto di vista territoriale che dimensionale, Barra invece presenta una maggiore diversificazione: nell’area industriale ci sono le grandi imprese come la Whirpool, l’ICMI, ma ci sono anche piccole e medie imprese artigiane, per lo più ditte individuali o piccole società. Mentre nelle aziende più piccole il lavoro specialistico viene svolto direttamente dal titolare che demanda agli operai le attività più facili, nelle aziende di maggiori dimensioni, invece, gli imprenditori lamentano la carenza di alcune specializzazioni importanti e particolari, quali quella del tornitore, del saldatore, del fresatore o dell’operatore di macchine a controllo numerico.





**Chiesa "Gratia Plena"**



**Festa dei gigli che si tiene a Barra ogni anno dal 16 al 26 settembre**

## **Ponticelli**



E' un grosso quartiere abitato da circa 55.000 persone (senza contare l'elevato numero di abusivi e clandestini che porterebbe il numero oltre i 60.000). Confina a nord coi comuni di Casoria e Volla, ad est con Cercola e San Sebastiano al Vesuvio; a sud col quartiere Barra ed a est col quartiere Poggioreale.

E' un quartiere residenziale, luogo di vita del ceto operaio. Nel tempo è stato oggetto di profondi mutamenti che ne hanno modificato la realtà sociale e ne hanno indebolito la struttura economica. Vive una situazione di profondo degrado che investe soprattutto gli ambiti urbani, economici, sociali e culturali. La disoccupazione è infatti molto elevata anche per l'assenza di politiche mirate e per il forte peso della camorra. Dal punto di vista urbano la situazione non è migliore: Ponticelli era un comune a se stante inglobato nella città ai tempi del fascismo. Pur fallendo il programma fascista di risistemazione ed ampliamento di Napoli, Ponticelli restava una sorta di eccezione, conservando il suo doppio carattere agricolo ed industriale. I problemi cominciarono a sorgere con la ricostruzione dopo la Seconda Guerra Mondiale (da cui il quartiere uscì particolarmente danneggiato) e la successiva grande speculazione edilizia. Si costruirono, infatti, centinaia di case popolari che costituirono rioni malsani e sovrappopolati (un esempio su tutti, il Rione De Gasperi) che raccolsero la numerosa immigrazione dall'hinterland o gli sfollati dopo il terremoto del 1980. Oltre a questi problemi, Ponticelli sconta anche un tasso elevato di evasione scolastica e di disagio culturale. Il quartiere ospita, inoltre, una rilevante presenza di immigrati extracomunitari, spesso clandestini.

Attualmente, sono in atto forti misure delle istituzioni locali dirette soprattutto verso l'integrazione delle varie parti del quartiere (centro storico e nuovi insediamenti), attraverso il riordino della viabilità, dei trasporti pubblici e degli spazi pubblici.



*Ponticelli-Interno cattedrale*



*Complesso residenziale Ponticelli*

## DATI ANAGRAFICI, ISTRUZIONE, LAVORO

Dall'ultimo censimento (2001) risulta che la popolazione residente nell'Area Est ammonta a 148.980 abitanti di cui 21.000 concentrati solo nell'area prevalentemente produttiva, ripartita tra le due municipalità, per sesso e per fasce d'età, come nelle tabelle sottostanti:

per sesso:

<i><b>Municipalità n.4</b></i>	<i><b>Totale</b></i>	<i><b>Maschi</b></i>	<i><b>Femmine</b></i>
Poggioreale- Zona industriale	31.339	15.324	16.011

e per fasce d'età:

<i><b>Municipalità n.4</b></i>	<i><b>0-14</b></i>	<i><b>15-64</b></i>	<i><b>65 in poi</b></i>
Poggioreale- Zona Industriale	5.539	21.015	4.785

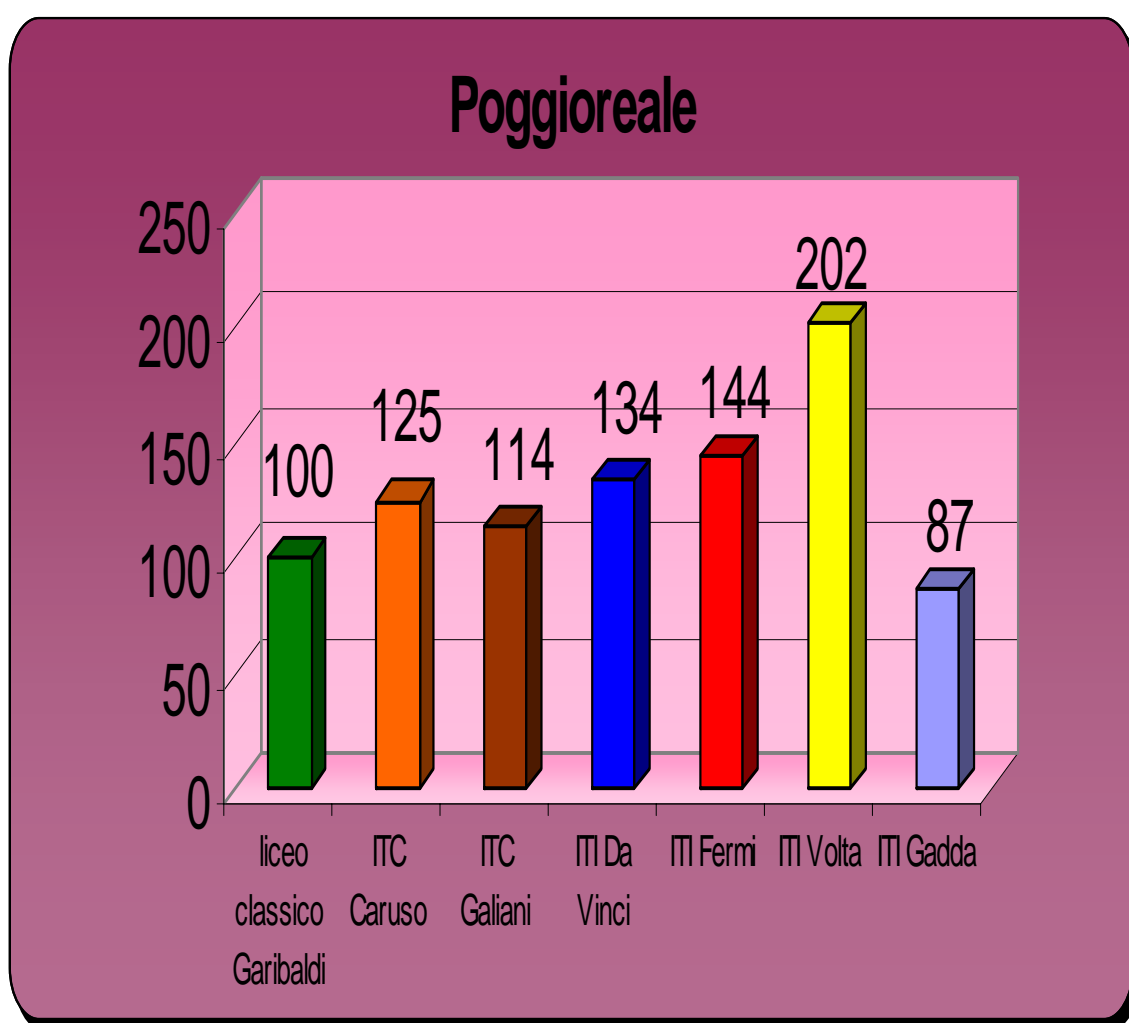
per sesso:

<i><b>Municipalità n. 6</b></i>	<i><b>Totale</b></i>	<i><b>Maschi</b></i>	<i><b>Femmine</b></i>
Barra	38.183	18.607	19.576
Ponticelli	54.097	26.518	27.579
S. Giovanni a Teduccio	25.361	12.081	13.280
Totale	117.641	57.206	60.435

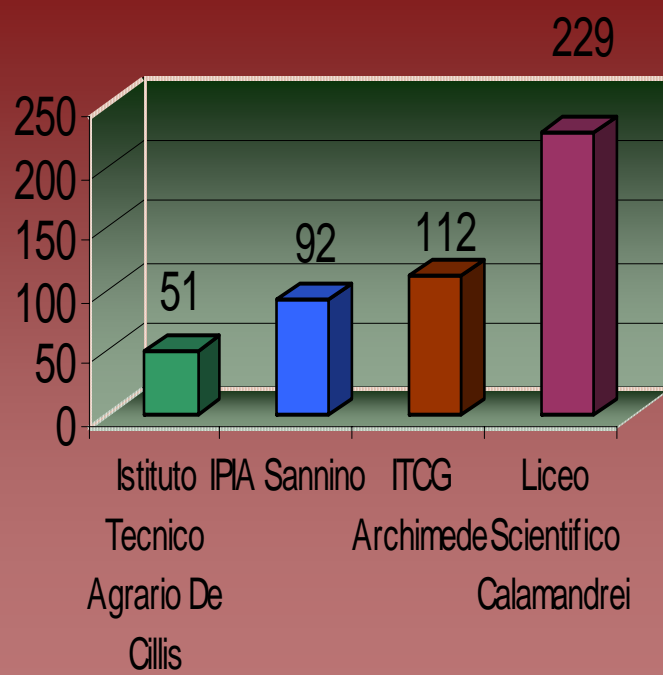
e per fasce d'età:

<b><i>Municipalità n.6</i></b>	<b><i>0-14</i></b>	<b><i>15-64</i></b>	<b><i>65 in poi</i></b>
Barra	7.787	25.565	4.831
Ponticelli	11.508	36.465	6.124
S. Giovanni a Teduccio	4.864	16.682	3.815
Totale	24.159	78.712	14.770

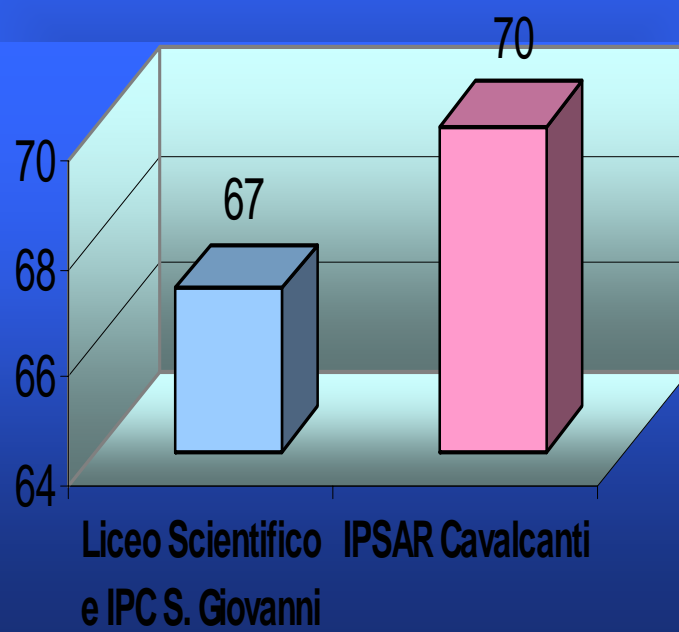
Venendo ai dati relativi all'istruzione si precisa che, nell'anno scolastico 2005/2006, nell'area oggetto di studio, hanno conseguito il diploma di scuola media superiore n. 4.110 giovani, suddivisi per quartiere e per istituto secondo i grafici sottostanti:



## Ponticelli

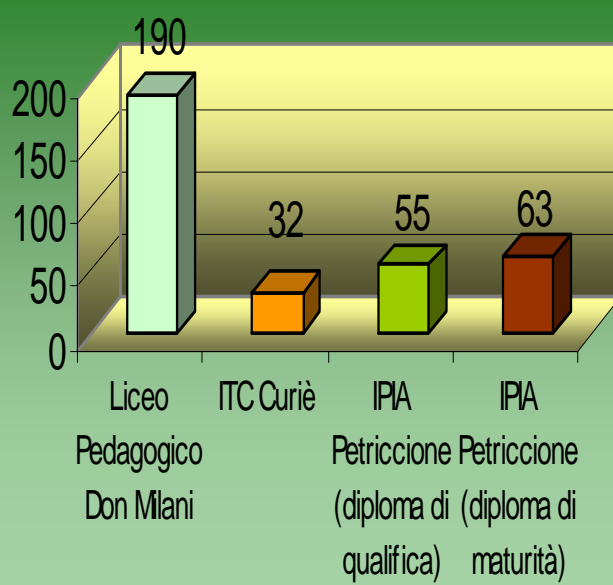


## Barra





## S. Giovanni



Va rilevato, però, che a fronte del numero di giovani appena diplomati, sussistono notevoli difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro con un elevato tasso di disoccupazione.

Tra le possibili cause si colloca sicuramente l'indubbia crisi economica di questi anni, ma anche i limiti profondi insiti nel sistema e nel mercato della domanda/offerta di lavoro. Il problema più grave è la totale disinformazione e, di conseguenza, lo scollamento che i giovani hanno tra profilo formativo acquisito durante gli anni di studio e le reali esigenze del mondo del lavoro.

Un suggerimento potrebbe essere quello di sintonizzarsi sui bisogni e sulla soggettività dei giovani, affiancando loro, per esempio, costantemente figure di riferimento quali psicologi, sociologi ed esperti del lavoro, capaci di informare e di indirizzare i giovani a cammini professionali più idonei alle doti e alle predisposizioni di ognuno.

Diventa fondamentale, dunque, informare gli stessi sulle effettive possibilità di trovare lavoro rispetto ai corsi di studio prescelti prima di attirarli in università che si risolvono poi in posti di lavoro inesistenti. Va ricordato ai giovani che, accanto al posto fisso di lavoro e alle assunzioni a tempo indeterminato, sicuramente più auspicabili, esistono anche i contratti flessibili, relativi, per lo più, a professioni e attività che, essendo più soggetti a cambiamenti tecnologici, richiedono personale costantemente aggiornato.

Da qui la necessità di formazione e aggiornamento continui (long life learning) che permettano alla persona di far crescere i propri talenti: il lavoro deve essere visto come una continua gara con se stessi. Diventa sempre più opportuno, però, che a monte dell'organizzazione di un qualsiasi corso di formazione ci sia una verifica del fabbisogno di profili professionali, non riferita sic et simpliciter al generico mercato del lavoro, bensì calata sulle reali esigenze delle imprese esistenti sul territorio. Pertanto, s'impone un coinvolgimento ex ante delle stesse nel processo di programmazione.

La difficoltà di trovare un posto adeguato rispetto alla formazione conseguita risiede, anche, nel mancato confronto informativo tra i giovani e i "veterani" della professione scelta. Fondamentale è, quindi, un dialogo schietto con i giovani per incanalarne le vocazioni in mille possibilità che spesso diplomati e laureati ignorano di avere a causa della mancata comunicazione istituzionale: quest'ultima, infatti, dovrebbe offrire una visione globale di tutti i possibili sbocchi e tipologie del settore occupazionale che s'intende scegliere.

# INTERVENTI DI SVILUPPO

Negli ultimi anni si è assistito ad un'effervescenza progettuale da parte dell'Amministrazione comunale di Napoli che ha interessato l'intera città, compresa l'area di che trattasi. Per l'area est va rilevato, però, che i progetti sono in controtendenza rispetto al passato perché prevedono prevalentemente investimenti privati, creando sviluppo della competitività e creazione di nuova impresa. Anche il Piano Regolatore Generale, approvato l'11 giugno 2004, intende rinnovare la vocazione produttiva dell'area, realizzando una radicale opera di riqualificazione ambientale, in una concezione che vede nella qualità della vita urbana un presupposto per attrarre nuovi investimenti: non più quindi un monolite intangibile ma uno strumento per garantire e promuovere sviluppo sociale ed economico. Il processo di rinascita e valorizzazione dei quartieri della città e, nello specifico per l'area est, opera essenzialmente su due fronti:

- la riqualificazione urbana
- valorizzazione socio-culturale delle risorse umane articolata attorno ai seguenti nodi cruciali:
  - **sicurezza urbana**, premessa indispensabile senza la quale qualsiasi riqualificazione urbanistica del quartiere resterà sterile;
  - **cultura della legalità**, nel senso del radicamento dei valori del lavoro (specialmente con percorsi di uscita dai circuiti illegali dei giovanissimi) e della convivenza civile, ma anche (sul versante della Pubblica Amministrazione) dell'educazione alla produttività e all'orientamento sulle esigenze dei destinatari dei servizi erogati;
  - **formazione professionale**, mirata e coordinata con un piano di sviluppo del quartiere;
  - **rafforzamento dell'identità sociale locale**, mediante iniziative culturali e di infrastrutturazione del sociale;
  - **orientamento al mondo del lavoro**, che consenta ai giovani di accedere ad opportunità anche non in zona.

Va rilevato che molti progetti possono ricondursi ad entrambi i fronti suindicati, in quanto non sempre è facile procedere ad una catalogazione netta degli stessi. Pertanto i progetti verranno identificati come appartenenti all'uno o all'altro gruppo in base all'aspetto prevalente.

## PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

In aggiunta ai numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di circoli didattici e strade, nonché quelli relativi ai cimiteri cittadini (manutenzione straordinaria, ampliamento, informatizzazione), vi rientrano:

### LINEA TRAMVIARIA

#### MUNICIPIO – S. GIOVANNI

Il progetto propone la riqualificazione della via Marina, nonché il recupero e la valorizzazione di “brani” di città che il tram incontra lungo il suo percorso, attualmente relegati a svolgere, lungo l’asse costiero, un ruolo marginale come ad esempio la Chiesa di Portosalvo e i resti della mutazione aragonese rappresentati dai torrioni del Carmine. In tal senso, quindi, l’intervento comporta la riconfigurazione dell’intero invaso stradale non solo della sede tranviaria, ma anche delle carreggiate stradali, delle aree pedonali e di quelle riservate alla sosta degli autoveicoli. Interviene su un’area (asse di via Marina) che va da piazza Municipio e, assumendo le diverse denominazioni di via Colombo, via Nuova Marina, via Vespucci, via Volta, via Reggia di Portici, via Ponte dei Granili e via Ponte dei Francesi, si raccorda al corso S. Giovanni.

Sostanzialmente l’asse di via Marina attraversa tre diversi ambiti urbani, ciascuno con caratteristiche specifiche:

- la zona che va da piazza Municipio fino agli svincoli autostradali;
- il nucleo storico del quartiere S. Giovanni a Teduccio;
- l’impianto, di matrice ottocentesca, del corso Garibaldi.

Il primo ambito urbano presenta il carattere tipico della frangia costiera, delimitata sul lato mare dall’infrastruttura del porto e verso la città da una cortina edilizia discontinua e disomogenea in cui si alternano preesistenze storiche, complessi residenziali di epoche diverse, edifici direzionali e impianti produttivi. Il secondo ambito urbano, relativo al nucleo storico del quartiere S. Giovanni, raccoglie in sé gli aspetti propri di un’antica frazione extraurbana avente, in origine, completa autonomia dalla città metropolitana. Il corso s. Giovanni rappresenta l’asse principale di un agglomerato urbano sette-ottocentesco, delimitato da cortine di edifici residenziali, lungo cui sono diffuse attività commerciali di ogni tipo. Il terzo ambito urbano, relativo al corso Garibaldi e all’area dell’omonima piazza, può essere considerato omogeneo per caratteristiche urbane e ambientali.

La zona si configura come area prettamente residenziale in cui sono notevolmente diffuse le attività commerciali.

Il progetto concorre a conseguire gli obiettivi generali dell'Amministrazione comunale riguardo alla mobilità, ai trasporti e all'urbanistica.

Nello specifico, tali obiettivi consistono:

- nella riqualificazione delle aree urbane degradate, quale preconditione per lo sviluppo socio-economico della città;
- nel miglioramento dell'accessibilità a tutte le parti e funzioni della città;
- nella riduzione del trasporto privato a favore del trasporto pubblico;
- nella riduzione dell'inquinamento atmosferico e ambientale derivato dal traffico automobilistico.

Si prevede la fine dei lavori per settembre 2008.

Quanto allo stato di avanzamento, con delibera di G.C. n. 3437 del 29.06.2006, è stato approvato il progetto esecutivo. Con determina n. 4/1370 del 11.07.2007, è stato approvato il bando di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento. Successivamente la commissione aggiudicatrice, con l'ultima seduta pubblica in data 4.12.2006, ha provveduto all'aggiudicazione dei lavori. Attualmente è in fase di predisposizione la determina per l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto.

Costo del progetto: € 21.955.419,93 di cui € 18.662.106,99 a valere sui fondi POR e € 3.293.312,94 di cofinanziamento comunale tramite accensione di mutuo.

## PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO:

### MERGELLINA E S. GIOVANNI A TEDUCCIO

Il progetto vuole sperimentare modalità innovative di progettazione concertata e partecipata; aumentare la platea degli utenti del trasporto pubblico mediante l'interconnessione di questo con il trasporto marittimo; migliorare la qualità urbana intorno ai nodi che costituiscono aree potenzialmente pregiate ma oggi molto degradate; mobilitare risorse private in aggiunta a quelle pubbliche con evidenti ripercussioni per lo sviluppo locale e l'occupazione.

Si articola in 3 fasi:

- 1) redazione del progetto da maggio 2005 a febbraio 2006;
- 2) approvazione piani urbanistici attuativi: da marzo 2006 a settembre 2006. In questa fase, il progetto viene tradotto in forma di stralcio del redigendo piano urbanistico attuativo della linea di costa;

3) progettazione preliminare e definitiva delle opere, affidata con procedimenti di evidenza pubblica da settembre 2006 a giugno 2008. In questa fase si procederà alla definizione delle modalità di attuazione degli interventi (STU, e project financing).

## MERCATO DEL CARAMANICO

E' stato ristrutturato per il rispetto delle norme igienico-sanitarie e, successivamente arredato con arredi metallici, stendini e mensole, impianti di luce, impianti di diffusione sonora.

## AREA MERCATALE A POGGIOREALE

Tra il nuovo centro direzionale, l'asse stradale corso Malta-Ponticelli e via E. Gianturco, è stata realizzata un'area mercatale. Sorta a seguito del trasferimento del vecchio mercato delle scarpe di corso Malta, è adibita alla vendita di abbigliamento e calzature, per quattro giorni a settimana. Ha una superficie totale di 35.000 mq con una superficie coperta di 13.000 ed ospita 556 box per la vendita.

## INSEDIAMENTO PER LA PRODUZIONE DI BENI-EX ICMI

### (BARRA-S.GIOVANNI)

L'area oggetto d'intervento con una superficie di circa 213.00 mq, comprende l'insediamento industriale dismesso della ICMI. Si prevede la realizzazione di un insediamento per la produzione di beni e delle relative attrezzature di servizi e la realizzazione di una parte del grande parco urbano previsto dalla variante al prg. In particolare gli insediamenti produttivi interesseranno un'area di 169.713 mq; alla viabilità e parcheggi pubblici saranno destinati 17,309 mq; il parco urbano avrà un'estensione di 40.241 mq. Allo stato è in corso di presentazione il progetto definitivo.

Soggetto attuatore: operatore privato

Costo complessivo: circa 105.000.000 €

## AREA MAGAZZINI ED APPROVVIGIONAMENTO

All'estremità nord orientale di Napoli, al confine col Comune di Casoria, esiste un'area con un'estensione di circa 29 ettari di cui ben 24 occupati dai magazzini approvvigionamento. Si prevede di realizzare un parco produttivo integrato (Parco di via Botteghele) costituito da: attività industriali per almeno 2/3 dell'area (aziende artigianali e piccola industria) e attrezzature per la produzione di servizi; residenze per una superficie non superiore a 4000 mq; attrezzature di quartiere. Allo stato c'è

uno studio di fattibilità relativo all'area di 24 ettari di proprietà delle ferrovie "Real Estate".

Finanziato da privati.

Costo complessivo: €94.000.000

Durata complessiva: 8 anni

## AREA EX CORRADINI IN S. GIOVANNI

Il progetto, finanziato da privati, prevede, nell'area precedentemente occupata dal complesso industriale Corradini, la realizzazione di un fabbricato di 3 piani ed il recupero di 2 fabbricati risalenti ai primi del 900, per la creazione di 42 appartamenti e la destinazione ad attività terziarie. E' prevista altresì la sistemazione dell'area esterna a parcheggio e a verde.

Si prevede l'ultimazione per il primo semestre del 2007.

Costo complessivo: €1.800.000

## PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO PONTICELLI

### EX ART.11 LEGGE 493/93

Il progetto preliminare già approvato dalla Giunta e dal Consiglio, prevede la suddivisione dell'area interessata in 9 sub-ambiti di attuazione. In particolare: la ristrutturazione urbanistica del rione De Gasperi, del campo bipiani di via Volpicella, nonché degli ex campi 4 e 6 del comprensorio 176/62, tutti di edilizia residenziale pubblica. E' prevista, altresì, la ristrutturazione urbanistica del Villaggio evangelico di edilizia residenziale pubblica, rispetto alla quale si sta predisponendo il bando di concorso per la progettazione.

Per quanto riguarda il Rione De Gasperi (che prevede la demolizione e la ricostruzione di parte degli alloggi e la realizzazione di nuove infrastrutture e servizi) è stato bandito un concorso di progettazione in due fasi, già svolte, ed è stato individuato il progetto preliminare vincente. Quanto al campo bipiani ed al villaggio evangelico, si sta predisponendo il bando di concorso per la progettazione. Relativamente al comprensorio 176/62, è previsto il recupero di 536 alloggi di edilizia pubblica, completamento e messa a norma degli impianti, riqualificazione delle parti comuni. Per quanto concerne i servizi, saranno completati gli uffici comunali e realizzati un centro sociale, un mercato rionale, negozi e laboratori artigianali. Saranno anche riqualificate la viabilità carrabile e pedonale e le sistemazioni esterne di verde attrezzato ed arredo urbano. E' prevista ancora la revisione e messa a norma di impianti di energia alternativa e riciclaggio delle acque grigie ( primo intervento di questo tipo nel mezzogiorno).  
Costo complessivo: €216.000.000

## RESIDENZE, AREE DI VERDE PUBBLICO E PARCHEGGI

### PONTICELLI

Nei pressi della stazione Madonnelle, esiste un'area di 10.308 mq attualmente in parte occupata da manufatti. La proposta prevede la realizzazione di residenze su circa 20.000 mc nonché di attrezzature pubbliche di quartiere da destinare a verde e parcheggi per circa 3.600mq.

Attualmente è stato presentato il piano in forma preliminare.

Costo: €8.000.000

## RESIDENZE E ATTREZZATURE PUBBLICHE

### PONTICELLI

In un'area ubicata lungo via Palermo, con una superficie complessiva di 10.494 mq, s'intendono realizzare residenze, attrezzature pubbliche di quartiere e una strada.

Costo complessivo: €5.200.000

E' in corso l'elaborazione del piano in forma preliminare



## RESIDENZE E VERDE PUBBLICO

### S. GIOVANNI A TEDUCCIO

Interessa un'area di 11.385 mq, sita in via Marina dei Gigli e prevede la realizzazione di un insediamento residenziale per complessivi 22.731 mc, con parcheggi interrati e a raso, nonché un'area a verde pubblico di circa 4.540 mq.

Costo complessivo: €8.400.000

## RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AREA KUWAIT

Nell'area di circa 90 ettari, ex raffinerie, s'intende avviare un processo di riqualificazione urbana attraverso la riattivazione della vocazione produttiva dell'area e l'insediamento di attività per il commercio, l'artigianato di qualità, la produzione di servizi. Si prevede di intervenire per due stralci denominati: "area di immediata dismissione" e "area operativa". Per la prima si ipotizzano tempi di realizzazione pari a sei anni, per la seconda si prevede la riconversione dell'area in un arco temporale di vent'anni, in seguito allo spostamento definitivo degli impianti petroliferi.

Costo complessivo: €382.000.000

## PORTO TURISTICO DI VIGLIENA

Trattasi di un intervento di recupero di parte dell'opificio Corradini ora dismesso, in parte di proprietà comunale, in parte di proprietà del demanio marittimo.

La società realizzerà diverse opere di urbanizzazione, quali: un bacino acqueo protetto da moli e corredato da banchine di attracco, per complessivi 850 posti barca; box per auto e deposito attrezzature; torre di controllo del traffico; servizi idrici, elettrici, telefonici; un'area cantieristica per il rimessaggio al coperto e allo scoperto per le imbarcazioni; club house, aree verdi e di stoccaggio. Ancora, sarà realizzata un'area attrezzata per la sosta delle auto dei titolari di posti barca o esercenti attività di servizio e commerciali, attrezzature sportive e commerciali-artigianali, complete di parcheggi e di aree verdi. Oltre alle suindicate opere, il concessionario, realizzerà una strada di collegamento tra la via Ponte dei Granili e l'area in concessione, un molo per l'attracco degli scafi, la passeggiata a mare, la sistemazione della foce dell'alveo Pollena.

L'importo complessivo delle opere è di € 77.627.660,00 e il tempo massimo di esecuzione dei lavori è fissato in 54 mesi.

La durata della concessione per le aree ed immobili di proprietà comunale è stata stabilita in 99 anni.

Per le aree demaniali marittime ricadenti sulla linea di costa, la concessione sarà di 40 anni. Il contributo del Comune al progetto è fissato esclusivamente nella concessione degli immobili ex Corradini.

Il progetto affidato alla società Porto fiorito s.c.a.r.l. Si prevede un incremento occupazionale di 300 unità per la marineria che salirà a 650 per l'indotto.

## ACQUARIO DI VIGLIENA

Nel progetto di riqualificazione della zona orientale si colloca anche la realizzazione di un acquario. Sarà Santiago Calatrava, uno dei maestri dell'architettura contemporanea, già realizzatore del più grande acquario d'Europa (80.000 mq) a Valencia, la sua città, a progettare lo stesso. L'incarico gli è stato affidato da privati tra cui il gruppo "Costa".

## ARENILI S. GIOVANNI

L'opera consiste nella bonifica degli arenili di S. Giovanni. La durata è fissata in 12 mesi. Il costo complessivo è di € 8.000.000. Intervento interamente finanziato dalla Regione Campania.

## CONTRATTO DI QUARTIERE 2

### BARRA

Con la proposta del contratto suindicato, si intende riqualificare la zona e potenziarne i servizi mediante:

- 1) Riqualificazione di parti comuni e sistemazioni esterne dei 144 e dei 160 alloggi di erp di via Ma stellone, nonché di aree pubbliche, mercatino rionale, piazze e viabilità;
- 2) Realizzazione di una casa di accoglienza per le donne maltrattate e di un centro polivalente per anziani con annesso parcheggio interrato.

E' stato richiesto finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con la partecipazione al bando dell'8 marzo 2006.

Costo complessivo è di €13.432.640 di cui €8.000.000 finanziati dal Ministero.

## RICONVERSIONE DI UN OPIFICIO INDUSTRIALE

### ZONA EST( EX MECFOND)

Il progetto intende recuperare un vecchio capannone di oltre 50.000 mc da destinare ad attività di produzione di beni e servizi e ad abitazioni, con parcheggio multipiano e ampi spazi comuni. Il cantiere si è aperto nell'aprile 2006. Si prevedono 3 anni per il completamento.

Costo complessivo: €25.000.000 con finanziamenti privati.

## COMPLETAMENTO CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI

L'iniziativa riguarda un'area pari a 71 ettari su 123 dell'intero centro direzionale. Prevede la realizzazione di opere pubbliche e di insediamenti privati a destinazione residenziale commerciale. Per la precisione mc 237.771 di edilizia residenziale privata, mc 22.260 di edilizia commerciale, mc 44.054 di edilizia terziaria privata. E' prevista, altresì, la realizzazione di attrezzature pubbliche, parcheggi. Entro il 31 giugno 2007, il Comune cederà un'estensione di circa 36.000 mq per la realizzazione degli interventi suindicati. L'ultimazione dei lavori ed il collaudo sono previsti per il 2010.

Il costo complessivo dell'opera è di €89.000.000 oltre iva.

## ISOLE EDIFICATORIE 17 E 18 CENTRO DIREZIONALE

La proposta, presentata dalla società Veronica spa, prevede la demolizione di fabbriche inattive e in condizioni di grave degrado, ubicate in via Vesuvio n. 30, per una superficie pari a mq 2516.

Prevede la realizzazione di volumetrie nelle isole edificatorie 17 e 18 da destinare a residenze e terziario. Il piano è stato approvato a luglio 2006. Il costo complessivo è di circa €16.400.000.

## RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

### TAVERNA DEL FERRO A S. GIOVANNI

Il complesso è costituito da due lotti di edilizia residenziale pubblica di circa 700 alloggi. I lavori sono già iniziati. Per una parte, però, costituita da circa 140 alloggi, e per tutte le aree esterne e per il centro di attività socio culturali, non si è dato inizio ai lavori, per mancanza di copertura finanziaria. Il progetto prevede la riqualificazione edilizia di tutti gli edifici, delle sistemazioni esterne di pertinenza dei fabbricati, degli allacciamenti ai pubblici servizi.

L'importo totale €14.522.749,03.

### OSPEDALE DEL MARE

Nel quartiere di Ponticelli è prevista la realizzazione di un nuovo ospedale che occuperà una superficie di circa 80.000 mq e disporrà di 500 posti letto. Prevede 4 corpi separati: il primo costituito dalla hall di accesso con galleria commerciale e servizi, reparto operatorio alle spalle e degenze nei 5 piani superiori; nel secondo corpo andrà il blocco uffici; nel terzo il blocco centrali tecnologiche e nel quarto un albergo per 150 posti letto. I quattro corpi sono inseriti in una vasta area a verde di circa 50.000 mq, con 30.000 di parcheggio per circa 1.300 posti auto ed un eliporto. Con la realizzazione dell'ospedale si prevede la riconversione degli ospedali Ascalesi, Annunziata e Loreto mare, ubicati nel centro storico della città. Si prevede il completamento ed il funzionamento dell'ospedale entro settembre 2009. Costo € 190.000.000 circa. La copertura sarà per il 60% a carico dell'Asl Na 1 e il 40% a carico del concessionario privato.

## RICONFIGURAZIONE DI VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE

L'intervento interessa un'infrastruttura viaria ubicata ai confini tra i quartieri di Barra e S. Giovanni e prevede la demolizione del viadotto di via Ottaviano e di via Volpicelli e del viadotto su via Protopisani. Ciò è finalizzato alla riqualificazione urbana, attraverso la demolizione di infrastrutture viarie che hanno determinato degrado e sottratto territorio. Sono in corso le procedure per demolire il viadotto su via Protopisani.

## PROGETTO SIRENA

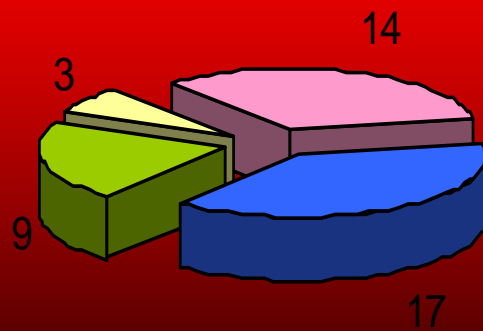
Un primo passo verso la valorizzazione della zona e la diffusione della cultura della manutenzione urbana può considerarsi il 2° bando del Progetto Sirena con il quale sono stati stanziati € 3.395.000 per interventi di recupero nelle periferie, comprese quelle dell'area Est. A seguito della pubblicazione del bando, sono pervenute 992 istanze di contributo; in data 8 aprile 2004 sono stati redatti gli elenchi oggetto di continui aggiornamenti, a seguito di rinunce e decadenze, ultimo quello del 15 novembre 2005. Con l'ulteriore ultimo finanziamento di € 10.000.000, della Regione Campania, sono state soddisfatte tutte le istanze di contributo. In particolare, per l'Area est, sono stati aperti 43 cantieri ed assegnati contributi per un totale di € 2.781.328,28<sup>3</sup> così ripartiti ed evidenziati dai grafici successivi:

- 9 cantieri finanziati a Poggioreale - Centro Direzionale -Zona industriale, per un totale di € 767.458,57;
- 3 a Ponticelli per un totale di € 100.339,86;
- 14 a Barra per un totale di € 679.048,24; 17 a S. Giovanni per un totale di € 1.234.421,61.

---

<sup>3</sup> I dati sono aggiornati al marzo 2007

## Cantieri finanziati



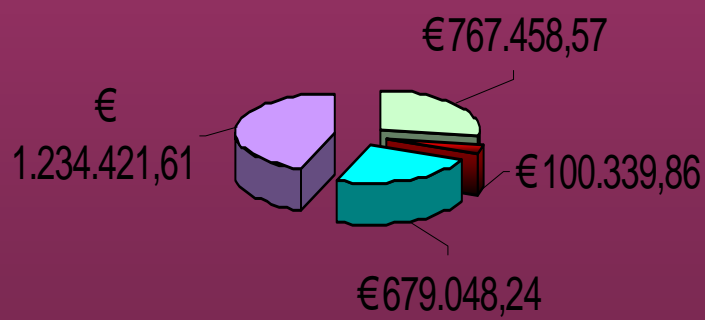
■ Poggioreale-Centro Direz.-Zona Ind.

■ Ponticelli

■ Barra

■ S. Giovanni

## Finanziamenti erogati



■ Poggioreale-Centro Direz.-Zona Ind.

■ Ponticelli

■ Barra

■ S. Giovanni

## PROGETTI DI VALORIZZAZIONE SOCIO-CULTURALE

Venendo ora ai progetti di *valorizzazione socio-culturale delle risorse umane*, articolata nei suoi molteplici aspetti, vi rientrano:

### “UNA MANO AI GIOVANI DELLA PERIFERIA”

Si colloca in aggiunta ai numerosi e recenti interventi per la realizzazione e manutenzione di impianti sportivi e campi polivalenti ( si pensi a Rione Incis a Ponticelli, Prospero Guidone a Barra ecc.).

Si tratta di un progetto dell'associazione "Progetto Ponticelli-Napoli Est”.

Vuole dare una mano ai ragazzi meno abbienti per esercitare il loro diritto allo sport quale prevenzione primaria per affrontare le problematiche relative alla disgregazione sociale e all'emarginazione. Sede dell’iniziativa, che ha avuto luogo dal 1° settembre 2005 al 31 maggio 2006, sono state le strutture comunali del campo Ponticelli e del Rione Incis. Ha coinvolto 100 ragazzi divisi in moduli di 25, con frequenza bisettimanale per singolo modulo con la presenza, per ciascuno di essi, di 2 istruttori abilitati FIGC .

### VILLA BISIGNANO



A seguito di un protocollo d' intesa (presa d' atto con del. n. 3036 del 18.5.06) tra il Comune e la fondazione S. Alberto Magno sono stati concessi in locazione, alla stessa, i locali di villa Bisignano.

Questi ultimi saranno utilizzati per lo svolgimento di attività didattiche, formazione, ricerca e promozione sociale.

La fondazione si impegna, acquisito il parere dell' amministrazione e della sovrintendenza, ad avviare entro 90 gg, la procedura di gara per la scelta dell' esecutore dei lavori. I lavori di ristrutturazione dovranno completarsi entro 24 mesi dall' aggiudicazione. Una successiva convenzione ne fissa la durata (non inferiore a 30 anni) ed il canone. Verrà istituito un campus universitario internazionale che dovrà ospitare due centri di ricerca, uno di indirizzo medico scientifico, l' altro umanistico, nonchè laboratori professionali per la formazione di figure preposte alla tutela e promozione dei prodotti tipici campani con la partecipazione di rappresentanti del mondo imprenditoriale.

La completa valorizzazione della villa richiede un intervento di riqualificazione dell'area circostante, per la risoluzione dei problemi di mobilità e di traffico. Il progetto prevede un incremento di verde, costituito da un viale alberato e la riqualificazione della piazza S. Anna.

Allo stato, l'intervento sulle facciate è in fase di ultimazione, il progetto preliminare per la sistemazione di piazza S. Anna è stato approvato. Il progetto di ristrutturazione della villa è a cura della fondazione e si prevedono 18 mesi dall'assegnazione dell'appalto per l'esecuzione delle opere esterne.

Costo complessivo: €4.500.000

## TEATRI DI NAPOLI

L'obiettivo principale riguarda il recupero e la valorizzazione di alcuni edifici e strutture appartenenti al patrimonio immobiliare comunale, mediante la destinazione ad attività stabili d'arte e di spettacolo. Sono state coinvolte nella gestione del progetto 8 compagnie teatrali. Un progetto che, per le molte e differenti realtà artistiche che coinvolge, le risorse professionali che attiva, gli impegni economici che assume e mette in campo, immagina, innescandoli, un insieme di percorsi culturali inediti, nel complesso paesaggio urbano contemporaneo. Attraverso l'offerta di spazio gratuito, l' amm.ne raggiunge i seguenti obiettivi: utilizzare spazi altrimenti destinati all' abbandono; favorire la diffusione della cultura; offrire alle compagnie locali la " Residenza" essenziale per la sopravvivenza delle stesse. Scopo del progetto è anche

interagire con tutta la filiera "culturale" ( imprese collegate alle attività teatrali) in modo da attivare sul territorio un percorso di valorizzazione di risorse presenti e potenziali (indotto), al fine di incoraggiare un processo di inclusione sociale.

La qualità di questa iniziativa viene amplificata dal suo collocarsi, oggi, decisamente in controtendenza rispetto alla situazione nazionale, dove sempre più teatri si fermano o resistono in grandi difficoltà.



I Quartieri, gli Spazi e le Compagnie di gestione:

**Piscinola**, Auditorium 14B

gestione: Libera Scena Ensemble

**S. Pietro a Patierno**, Masseria Luce

gestione: Rossotiziano e Le Nuvole

**S. Giovanni a Teduccio**, Granile delle Arti (già Super Cinema)

gestione: Libera Mente e I Teatrini

**Ponticelli**, Museo Laboratorio Città dei Bambini

gestione: Crasc, La Raggiola e Scena Mobile

## ROCK

Persegue l'obiettivo di:

- a) intercettare nelle aree maggiormente a rischio (per ciò che concerne l'**area Est, Ponticelli, Barra e S. Giovanni**) giovani con talento e/o competenze o esperienze nel settore musicale, interessati a sviluppo professionale nel settore;
- b) accompagnare e qualificare percorsi di sviluppo professionale autonomo;
- c) facilitare e sostenere la creazione d'impresa nel settore musicale e competenze manageriali.

Il progetto, attivo dal 2000, coinvolge annualmente 30 adolescenti tra i 15 e 30 anni. Circa l' 80% dei giovani coinvolti ha trovato occupazione o come lavoratore dipendente presso aziende del settore o si è attivato con fondi dell'imprenditoria giovanile ed ha creato piccole imprese.

## FILOME'

(Feminine Inclusion Local Opportunities Micro Enterprise)

Mira a creare e a stabilizzare un sistema di opportunità che possa innescare meccanismi e condizioni favorevoli affinché le donne siano avviate verso attività di autoimpiego e microimpresa. L'idea è di progettare, sperimentare e stabilizzare un modello strutturale di sostegno e accompagnamento.

Destinatarie sono donne di Napoli a forte disagio sociale ed escluse dai circuiti produttivi, vittime di esclusione, di marginalizzazione sociale ed economica ( donne ex detenute, ex tossiche, ex alcooliste, donne che vivono in familiarità con le sostanze tossicodipendenti; donne capofamiglia in estremo disagio).

Risultati del progetto:

- 300 donne contattate
- 7 sportelli aperti sul territorio presso le ex circoscrizioni di **Barra**, Bagnoli, **Ponticelli**, Scampia, Secondigliano, **S. Giovanni** e S. Pietro a Paterno
- Bilancio di competenze a 100 donne
- 7 gruppi esperenziali attivati e conclusi con la collaborazione di esperti e psicologi con l'intento di continuare a sostenere le donne contattate nel percorso di crescita personale e professionale
- Progettazione e sperimentazione del MISS (modello informatico strutturale e di sostegno) che unisce risorse informatiche e professionali al fine di sostenere le donne in una scelta lavorativa che vada verso l'autoimpiego
- Elaborazione di una ricerca sul campo circa i meccanismi di esclusione delle donne dal mondo del lavoro. Sono state raccolte ed elaborare interviste, questionari e dati
- E' iniziata la ricerca di marketing territoriale.

## PROGETTO "OFFICINA"

Il progetto si è svolto in collaborazione con la cooperativa "L'uomo e il legno". Si è articolato in 3 fasi:

1) orientamento al lavoro attraverso incontri con un'equipe alla presenza anche di un referente del Ministero della Giustizia che ascoltava il ragazzo e la famiglia;

2) tirocini nelle botteghe;

3) tempo libero (i ragazzi venivano inseriti nello sport o in laboratori di socializzazione).

Obiettivo: reintegro individuale dei ragazzi; sostenere e sviluppare le pregresse ed articolate iniziative di contrasto all'esclusione sociale; promuovere forme diverse di autoimprenditorialità nei comparti dell'artigianato, dei beni ambientali e/o delle attività correlate al tempo libero.

Il progetto, dal 2001 al 2005, destinato a 60 giovani dei quartieri dell'area Est, ha visto la partecipazione di 200 ragazzi divisi tra attività di orientamento, tirocini ed associazioni. A Roma è stato dichiarato progetto d'eccellenza.

## “LA BANCARELLA DELL'ARTE”

Prevede la creazione di un centro artistico per la produzione, l'esposizione e la fruizione di opere artistiche ed artigianali; intende sviluppare la collaborazione tra istituti scolastici, EE.LL. e associazioni presenti sul territorio; assicurare situazioni formative a valenza orientativa e professionale; promuovere la partecipazione sociale agli eventi culturali e artistici.

Per la realizzazione di tale progetto, con del. G.C. n. 4146 del 15.12.2004, è stato dato un contributo a parziale copertura delle spese sostenute dall'istituto G. Rodinò di **Barra**, in collaborazione con l'associazione Centro Ester.

## PIANO ATTUATIVO AREA EX FELTRINELLI

L'ambito territoriale in questione si trova tra via Galileo Ferraris, via Brece a S. Erasmo e il raccordo autostradale, dalla ferrovia Napoli-Reggio e dalla linea Circumvesuviana. Trattasi di un'area di 180mila metri quadrati di superficie su cui sorgeranno un centro di grande distribuzione, un albergo, un parco e molte altre infrastrutture. Nello specifico il maxicentro si articola su 4 livelli di cui primo, secondo e parte del terzo sono destinati a parcheggio con circa 4000 posti auto; parte del terzo e quarto ad uso commerciale. Relativamente all' albergo di 100 camere, sorgerà nell'area ex Sacim compresa tra via Brece a S. Erasmo e via Gianturco, con 5 livelli fuori terra e un piano interrato destinato a parcheggio per gli ospiti e gli operatori dell'albergo. E' previsto un parco pubblico con percorsi ciclopedonali, aree di sosta e gioco, aree protette per bambini. Ancora ci sarà un parcheggio pubblico in prossimità della futura stazione Fs Galileo Ferraris, capace di contenere 140 auto e 8 autobus. Infine verranno risistemate via Brece a S.Erasmo e parte di via Galileo Ferraris per circa 17mila metri quadrati.

## CENTRO POLIFUNZIONALE POLIZIA DI STATO

### AREA EX MANIFATTURA TABACCHI

In un' area di 160.000 mq, precedentemente occupata dalla ex manifattura tabacchi, s'intende realizzare un centro polifunzionale della Polizia di Stato con annesse residenze, attività terziarie e attrezzature di quartiere.

Costo complessivo: €300.000.000

## RESIDENZA UNIVERSITARIA E ATTREZZATURE PUBBLICHE POGGIOREALE

Il progetto, finanziato da privati, prevede il cambio di destinazione d'uso dell'area di 5.987 mq, ubicata in via Nuova Poggioreale 154, da terziario a residenza universitaria.

Costo: €11.500.000

## RECUPERO URBANO DI POGGIOREALE

### RIONE S. ALFONSO

Il programma mira al completamento e alla riqualificazione del sistema della viabilità, della mobilità e degli spazi aperti; alla realizzazione di un parco urbano attrezzato; alla ristrutturazione del vecchio rione s. Alfonso, mediante la realizzazione di nuovi tessuti produttivo-commerciali; all'edificazione di scuole e attrezzature di parcheggi; al recupero e conservazione dell'ex centrale del latte da destinarsi a biblioteca di quartiere/centro polifunzionale (allo stato, però, la realizzazione è stata differita per insufficienza di finanziamenti). E' stato approvato il progetto preliminare con pubblicazione del bando. I tempi previsti sono 12 mesi per sottoscrizione dell'accordo di programma, 36 mesi per la realizzazione delle opere.

Costo complessivo: €32.498.742,89.

## PALAPONTICELLI

Si tratta di un'attrezzatura per la musica denominata, per l'appunto, Palaponticelli di 11.500 mq, da realizzarsi su una superficie di circa 84.434 mq. Sono previste altresì attrezzature di quartiere, parcheggi pubblici e attrezzature commerciali. Per lo spazio di 38.800 mq, di cui 14.381 destinato alla grande e media distribuzione, è stato presentato il progetto preliminare per la realizzazione di un centro commerciale da parte della s.r.l. Ponticelli.

Costo complessivo: €147.000.000

## PARCO DEL SEBETO PONTICELLI

Su un'area di 192.169 mq, ubicata nel quartiere di Ponticelli al confine con il Comune di Cercola, si prevede la realizzazione di un parco pubblico, di parcheggi e di un centro commerciale per la grande distribuzione. Allo stato sono state presentate le richieste per il rilascio delle autorizzazioni edilizie e commerciali e in data 25 maggio 2006 la società Acsis ha presentato il piano definitivo.

## INSEDIAMENTO UNIVERSITARIO NELL'AREA EX CIRIO

Nell'area dismessa della Cirio a **S. Giovanni a Teduccio** si prevede l'insediamento di due facoltà dell'Università degli studi di Napoli Federico II, ossia quella di ingegneria e quella di giurisprudenza con aule, laboratori, biblioteche, centro congressi. Inoltre verrà realizzato un parco pubblico e parcheggi per 28.000 mq. Il progetto è stato approvato, ci sono lavori di bonifica in corso ed entro il 2008 saranno completati gli interventi relativi ai parcheggi, al parco pubblico e al primo nucleo dell'università pari a circa il 25% dell'intero intervento.

Costo complessivo: €160.000.000

## RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE

### PARCO DELLA VILLA ROMANA

Il complesso che s'intende riqualificare, situato in viale delle Metamorfosi in Barra/Ponticelli, è caratterizzato da una situazione di degrado abitativo e sociale determinata dalla mancata manutenzione ordinaria e straordinaria. Il progetto mira al recupero e alla riqualificazione degli spazi e delle aree interne ed esterne al complesso dell'ex scuola GB Marino, per una superficie totale di circa 34.000 mq, destinati alla creazione di un centro di "scienza creatività cultura attiva" per l'infanzia denominato "città dei bambini".

Importo complessivo dei lavori: €37.746.201,17

# PROGRAMMI DI SVILUPPO E/O TUTORAGGIO

Il diffuso degrado socio-economico dell'area Est, così come di quella Nord, ha determinato la scelta, da parte dell'Amministrazione, di destinare alla stessa, due dei quattro programmi d'intervento allo stato attivati ai sensi dell'art. 14 della l. n. 266/97, nonché il quinto in itinere.

Tali programmi hanno seguito un percorso "evolutivo" spaziando dalle finalità di potenziamento e sviluppo delle piccole imprese, già presenti nelle aree interessate, dalla promozione di creazione di nuova impresa, alle finalità di diffusione della cultura del credito, di tutela delle condizioni di lavoro, di salvaguardia dell'ambiente e di promozione dell'innovazione tecnologica e gestionale. Ciò in un'ottica sistemica che punti non solo ad elargire agevolazioni finanziarie ma anche a definire strumenti e servizi di natura reale (percorsi di formazione per gli aspiranti imprenditori, assistenza tecnica alle imprese ecc.), quali supporto allo sviluppo delle capacità produttive/imprenditoriali locali.

Quanto ai contributi, va rilevato che, all'importo complessivo di risorse disponibili di euro 7.026.789,59 (previsto per quelli in conto capitale nel bando per l'Area Nord-Est), è stata aggiunta una somma residua dal programma riferito all'annualità 2000. Quest'ultima si è resa disponibile per effetto di rinunce formali, ridimensionamento degli investimenti effettuati, mancata presentazione della documentazione finale di spesa o di integrazioni da parte delle imprese beneficiarie.

Il Comune di Napoli ha erogato<sup>4</sup>, allo stato, circa **€ 5.030.459,25**, di cui € 3.138.782,25 per l'Area Nord e € 1.891.677,00 per l'Area Est.

Sono stati erogati, in aggiunta, € 125.553,80 in conto interessi di cui € 70.506,76 per l'Area Nord e € 55.047,04 per l'Area Est: il quartiere maggiormente beneficiario, sia per i contributi in conto capitale che per quelli in conto interessi, risulta Poggioreale.

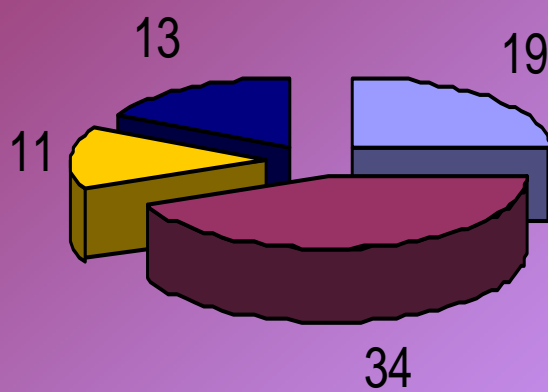
Sono state ammesse a contributo (*in conto capitale*) n. 77 imprese delle quali 13 di nuova costituzione<sup>5</sup>, ripartite per quartiere secondo il grafico sottostante:

---

<sup>4</sup> I dati, lo studio e la rielaborazione dei quali a cura dell'Osservatorio ha consentito la stesura di tale capitolo, sono stati forniti dal Servizio Impresa e aggiornati al marzo 2007.

<sup>5</sup> Per Nuove Imprese s'intendono quelle costituite in data non anteriore a 6 mesi dalla presentazione della domanda di agevolazione ovvero quelle che risulteranno iscritte al Registro delle Imprese entro i 60 gg. successivi alla data di scadenza del bando.

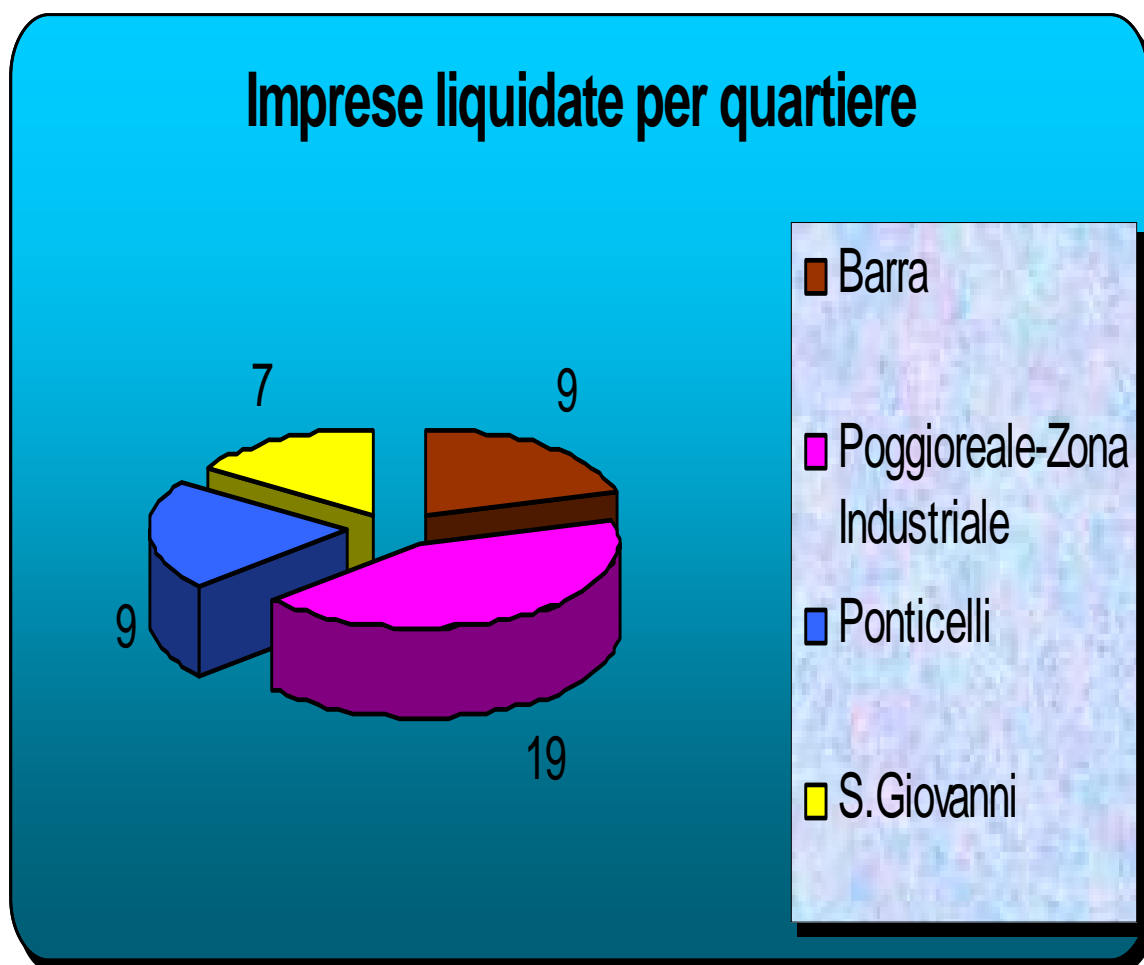
## Imprese ammesse a contributo



- Barra
- Poggioreale-Zona industriale
- Ponticelli
- S. Giovanni



Di queste sono state liquidate n. 44 imprese (v. grafico)



Nel dettaglio, quelle di **Barra** svolgono le seguenti attività:

1. Gelateria ( nuova impresa);
2. Vendita all'ingrosso di bibite in genere;
3. Fabbrica di mobili (nuova impresa);
4. Installazione di ascensori, montacarichi e scale mobili;
5. Produzione di contenitori metallici e accessori per ceri;
6. Impianti tecnologici, ecologici e di condizionamento;
7. Lavori di artigianato in legno;
8. Installazione e riparazione impianti;
9. Commercio al dettaglio di articoli sportivi (nuova impresa).

#### Poggioreale:

1. Produzione di software e progetti formativi;
2. Installazione e manutenzione impianti elettrici ed elettronici ;
3. Hotel;
4. Agenzia viaggi;
5. Consulenza amministrativa, gestionale e pianificazione aziendale;
6. Servizi di consulenza in materia informatica (nuova impresa);
7. Vendita all'ingrosso di computers e attrezzature per uffici;
8. Realizzazione prodotti software
9. Fabbricazione apparecchiature informatiche (nuova impresa);
10. Cineoperatore con riprese esterne (nuova impresa);
11. Panificio;
12. Ascensori;
13. Macelleria;
14. Corsi di formazione professionale, informazione ed orientamento;
15. Attività d'intrattenimento e spettacolo;
16. Laboratorio odontotecnico;
17. Installazione impianti elettrici ed elettronici;
18. Commercio al dettaglio di pneumatici;
19. Creazioni di sistemi di videosorveglianza.

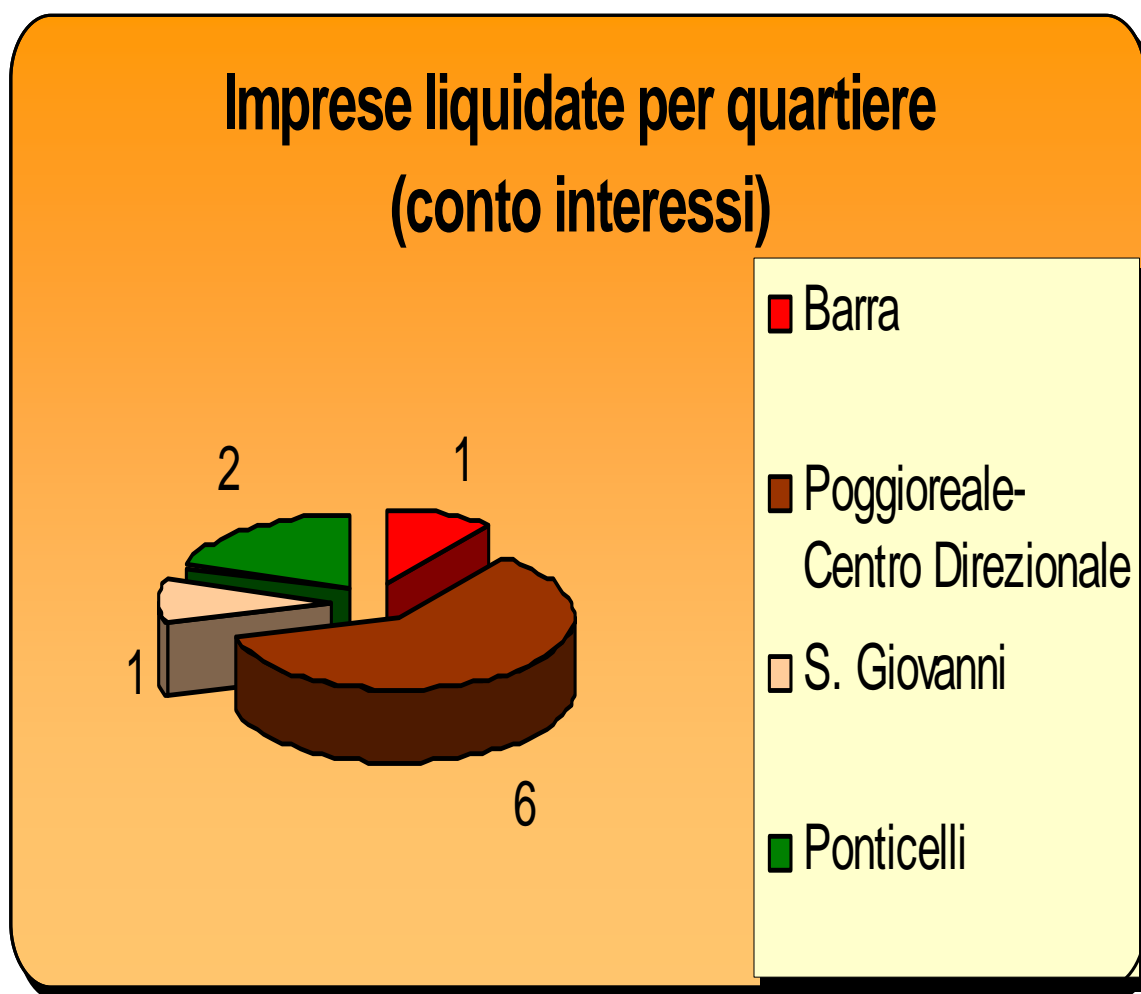
#### Ponticelli:

1. Falegname;
2. Attività d'intrattenimento e spettacolo;
3. Lavorazione oggettistica in marmo-resina;
4. Produzione detergenti industriali;
5. Servizi di pulizia, portierato e disinfezione;
6. Ottica-foto;
7. Officina e riparazioni auto;
8. Riparazioni cellulari (nuova impresa);
9. Lavorazione artigianale di oggetti in legno.

### S. Giovanni a Teduccio:

1. Fabbro;
2. Alimentari;
3. Officina meccanica;
4. Sarto;
5. Fabbricazione strutture metalliche;
6. Servizi di animazione e spettacolo;
7. Barbiere.

Relativamente ai contributi in *conto interesse* risultano liquidate 10 imprese (vedi grafico)



e precisamente:

**Barra:**

1. Officina meccanica.

**Poggioreale-Centro direzionale:**

1. Cartoleria;
2. Elaborazione e registrazione elettronica di dati per conto terzi;
3. Arredamenti;
4. Commercio al dettaglio di mobili;
5. Pizzeria, rosticceria;
6. Fioraio.

**Ponticelli:**

1. Torneria;
2. Servizi professionali ed imprenditoriali.

**S. Giovanni a Teduccio**

1. Manutenzione, riparazione e sostituzione di pneumatici

## CONCLUSIONI

Per eliminare e ridurre il divario esistente tra il centro e le periferie, occorre lavorare sull'identità dei singoli quartieri, ognuno caratterizzato da vocazioni, risorse e potenzialità. Deve cambiare il concetto di periferia: non più zona urbana al margine del centro, unico fulcro e motore dell'identità urbana, ma luogo urbano che diventi polo strategico dello sviluppo urbano complessivo, in virtù di due elementi principali: la maggiore trasformabilità rispetto alla città consolidata e la vitalità economica e sociale, considerando che la maggior parte della popolazione attiva si concentra proprio in tali aree. Si avverte, dunque, sempre di più la necessità di riqualificare le periferie perché le stesse possano essere preziosa fonte di identità e di humus creativo, proprio per la loro intrinseca diversità: l'anima di una città è data anche dalle periferie vive.

Non a caso, anche a livello nazionale, si è tenuto conto di questa necessità.

L'art. 1co. 340 e ss. della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) recita, infatti,: "al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale, anche tramite interventi di recupero urbano, di aree e quartieri degradati nelle città del mezzogiorno, identificati come zone franche, con particolare riferimento al centro storico di Napoli, è istituito un apposito fondo con una dotazione di 50.000.000 euro per ciascuno degli anni 2008-2009".

All'uopo, il Comune di Napoli, con del. di Giunta Comunale n. 1364 del 11.04.2007, ha presentato richiesta al CIPE, al fine di ottenere l'istituzione di una **zona franca** per la città di Napoli, nell'Area Est, "terra di rogne e di chimere, di là del fumo tra pochi alberi".

Le zone franche urbane (Zfu) consistono in aree create in quartieri con più di 10.000 abitanti particolarmente svantaggiate, tenuto conto degli indici relativi al tasso di disoccupazione, alla proporzione dei giovani usciti dal sistema scolastico senza diploma, alla proporzione dei giovani di età inferiore a 25 anni e al potenziale fiscale dei Comuni interessati. Tali aree offrono una fiscalità di vantaggio a beneficio di piccole imprese, allo scopo di imprimere dinamicità alla zona e contrastare la disoccupazione e delinquenza.

In Italia l'idea è di sgravare IRAP e contributi previdenziali per chi investe nelle "Zfu" ( parte statale) e, nel contempo, agevolare lo sviluppo attraverso diminuzioni o tagli completi delle imposte comunali.

Sempre nell'ottica di valorizzazione delle periferie, l'Amministrazione comunale, con del. G.C. n. 3035 del 18.05.06, ha recepito il protocollo d'intesa del 21.4.06 tra la stessa e il comitato promotore "**Polo High-tech** " di Napoli est.

Con tale protocollo le parti, esistendo in detta area numerose aziende, per lo più pmi specializzate nei settori della produzione, dei servizi e dell' alta formazione, si sono impegnate a:

- 1) individuare una strategia di sviluppo dell' area attraverso interventi infrastrutturali e servizi (sicurezza, illuminazione, raccolta rifiuti ecc.), in stretta collaborazione con gli enti di competenza e le associazioni di categoria;
- 2) individuare gli opportuni strumenti di crescita delle aziende, finalizzati alla qualificazione produttiva e all'occupazione;
- 3) sviluppare competenze di alto livello qualitativo in collaborazione con le Università ed i centri di ricerca.

Formazione ed alta tecnologia, dunque, sono tra i cardini intorno ai quali far ruotare le iniziative di riqualificazione dell'area est di Napoli. Il Polo, ultimamente presentato nella sala Giunta del Comune di Napoli nel mese di ottobre, riunisce quindici aziende con sede tra via Galileo Ferraris e via Emanuele Gianturco, tra cui l'Ansaldo Asf, Arm, Fox Bit, ITS, Lead tech Magnaghi, Mecfond, Tecnoin ecc.

Si tratta di un'iniziativa che mira a qualificare e valorizzare le imprese ed il territorio napoletano, attraverso una strategia volta ad integrare le competenze, i prodotti e i servizi delle singole realtà produttive. Scopo è quello di determinare un'offerta che consenta di rendere competitivo il nostro territorio e soprattutto lo renda capace di intercettare commesse nazionali ed internazionali e di essere protagonista di programmi internazionali e di spessore. Il Polo, dunque, si può configurare come un'impresa estesa o meglio un insieme di imprese che cooperano tra di loro nelle differenti fasi della catena produttiva. Quello che potrebbe apparire come un tessuto eterogeneo è invece un modo per valorizzare le funzioni complementari delle diverse imprese. La loro vera forza, nella società della conoscenza, è rappresentata dalle persone e quindi dalle conoscenze e dalle competenze che esse posseggono. Fondamentale è dunque la capacità di gestire persone e tecnologie secondo nuovi modelli organizzativi sempre meno gerarchici, chiusi e rigidi e sempre più flessibili, innovativi e reattivi alle esigenze del mercato. Per questo diventa essenziale la creazione di reti d'impresa, nuovi modelli organizzativi che consentono di migliorare le funzioni delle imprese, attraverso l'integrazione e la condivisione delle risorse, per raggiungere un obiettivo superiore a quello consentito ad ogni singola unità.

I primi obiettivi:

La realizzazione del "Polo formativo high tech e del trasferimento tecnologico" e dell'"Innovation factory", la cittadella dell'innovazione. Due iniziative che Gaetano Cola, presidente della Camera di Commercio ha definito «importanti per valorizzare e rilanciare le nostre aziende high tech nel mondo».

Per favorire la realizzazione di interventi infrastrutturali, si sta dando vita a una serie di accordi istituzionali con la facoltà di Ingegneria della Federico II e le 15 aziende rappresentate dall'ingegnere Norberto Salza.

Il progetto congiunto rafforza quello della Federico II di realizzare a San Giovanni a Teduccio la futura sede della facoltà d'ingegneria. Il polo formativo, infatti, sarà uno strumento di crescita professionale in più per tecnici e laureati, dal quale attingeranno le aziende dell'area. A conferma sempre della volontà di valorizzare e rilanciare un'area in evidente degrado, una delegazione del Polo ha presentato al sindaco Rosa Russo Iervolino l'"Innovation factory", la cittadella dell'innovazione tecnologica di 50.000 metri quadrati da realizzare ad est della città. Occuperà 200 giovani ingegneri ma anche figure di minor profilo impiegabili nella gestione delle aree: uffici, laboratori, spazi verdi.

Nell'Innovation factory le aziende potranno usufruire di strumenti tecnologici che favoriranno l'insediamento di nuove imprese. Tra le altre attività previste c'è anche la formazione di figure specifiche come quella del broker tecnologico, in grado di "piazzare" sul mercato i prodotti high tech. Giovanni Lettieri, presidente dell'Unione industriali dichiara: «La ricerca e l'innovazione tecnologica possono essere un volano per il rilancio di Napoli, e dell'area est in particolare. L'iniziativa del Polo high tech di realizzare una Innovation Factory è un contributo rilevante».

L'Amministrazione comunale si è impegnata a seguire attentamente la crescita del Polo perché può offrire un contributo fondamentale alla città in termini di crescita economica e di opportunità di inserimento lavorativo. Quello dell'area Est di Napoli costituisce un importante tassello nell'azione di sostegno delle aree urbane e metropolitane a vocazione industriale, secondo i criteri di una maggiore "urbanità" e mediante lo sviluppo di casi di eccellenza nei settori a più elevato contenuto tecnologico.

Ancora, per la deindustrializzazione della zona Est, va menzionato il contratto d'area "**Genesis**", un'iniziativa che vede protagonista lo stabilimento di Napoli di Whirlpool Europe. Trattasi di un investimento complessivo di 77.000.000 di euro, tra risorse pubbliche e private, in collaborazione con Regione Campania e Ministero delle Attività Produttive. Quattordici iniziative produttive e logistiche, tra nuove e preesistenti, come l'impianto Whirlpool, impiegheranno circa 1100 persone in totale, 240 unità in più rispetto alle attuali. Genesis prevede la costruzione di due avanzati laboratori di ricerca applicata, creati in collaborazione con le facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II e dell'Università Parthenope.

Inoltre, verrà creato un nuovo polo produttivo nell'area orientale di Napoli, segnando una inversione di tendenza in un'area che negli ultimi anni ha conosciuto dismissioni e chiusure. Questo è stato possibile non solo grazie alla caparbia delle Istituzioni, che hanno da subito creduto alla realizzazione di questo contratto di programma, ma anche alla collaborazione della città, del sindacato, delle imprese, che hanno fatto fronte comune.

Sui 77 milioni di euro complessivi destinati al progetto, Whirlpool darà un contributo di 20 milioni di euro che si aggiungono ai 57 milioni di euro messi a disposizione dai consorziati a fronte dei quali 37 milioni saranno finanziati dal Cipe e 18 milioni dalla Regione Campania.

Con il progetto Genesis la fabbrica di Napoli, specializzata nella produzione di lavatrici, non subirà variazioni significative per quanto riguarda l'aspetto tecnico-industriale della struttura. Ciò che cambierà è invece il sistema della logistica e quindi anche l'integrazione con i fornitori. In altre parole lo stabilimento sarà più efficiente, quindi più competitivo. Altro aspetto significativo, come è stato sottolineato anche dal sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, riguarda il fatto che per la prima volta una grande azienda, una multinazionale interagisce con l'Università. Lo scopo è migliorare la qualità della produzione, quindi creare occupazione.

Da quanto sinora esposto si evince che Napoli, pur non senza difficoltà, sta cercando di raccogliere le forze e “riordinare le idee” per far partire quello che ormai appare un improcrastinabile percorso di rinascita urbana.

Le criticità da risolvere sono indubbiamente molteplici ma la città può contare su asset di rilievo per innescare quel processo di sviluppo necessario e riproporsi come città di primo piano: grande bacino di giovani, centri di ricerca di eccellenza, Università di gran prestigio e tradizione, centralità geografica nel bacino del mediterraneo, patrimonio storico culturale-paesaggistico unico al mondo. La presente trattazione, che va ad aggiungersi al precedente report sull'Area Nord, ben lungi dal volersi considerare esaustiva, ha voluto semplicemente offrire una visione complessiva dell'area Est al fine di favorire un'ulteriore e più puntuale programmazione d'interventi perché:

***“Nessun vento è favorevole per chi non conosce il porto” (Seneca)***

*La presente trattazione è aggiornata ad ottobre 2007*



## **PREFAZIONE**

<b>“L'OSSERVATORIO SULLE RISORSE PER LO SVILUPPO” - PRESENTAZIONE</b>	<b>1</b>
---	----------

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
---------------------	----------

<b>NAPOLI EST</b>	<b>5</b>
-------------------	----------

<b>IL TERRITORIO E LA SUA STORIA</b>	<b>7</b>
--------------------------------------	----------

<b>Poggioreale – Zona industriale</b>	<b>7</b>
---------------------------------------	----------

<b>S. Giovanni a Teduccio</b>	<b>12</b>
-------------------------------	-----------

<b>Barra</b>	<b>14</b>
--------------	-----------

<b>Ponticelli</b>	<b>17</b>
-------------------	-----------

<b>DATI ANAGRAFICI, ISTRUZIONE, LAVORO</b>	<b>19</b>
--	-----------

<b>INTERVENTI DI SVILUPPO</b>	<b>26</b>
-------------------------------	-----------

<b>PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA</b>	<b>27</b>
--	-----------

<b>LINEA TRAMVIARIA</b>	<b>27</b>
-------------------------	-----------

<b>MUNICIPIO – S. GIOVANNI</b>	<b>27</b>
--------------------------------	-----------

<b>PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO:</b>	<b>28</b>
---	-----------

<b>MERGELLINA E S. GIOVANNI A TEDUCCIO</b>	<b>28</b>
--	-----------

<b>MERCATO DEL CARAMANICO</b>	<b>29</b>
-------------------------------	-----------

<b>AREA MERCATALE A POGGIOREALE</b>	<b>29</b>
-------------------------------------	-----------

<b>INSEDIAMENTO PER LA PRODUZIONE DI BENI-EX ICM (BARRA-S.GIOVANNI)</b>	<b>29</b>
---	-----------

<b>AREA EX CORRADINI IN S. GIOVANNI</b>	<b>30</b>
---	-----------

<b>PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO PONTICELLI EX ART.11 LEGGE 493/93</b>	<b>30</b>
---	-----------

<b>RESIDENZE, AREE DI VERDE PUBBLICO E PARCHEGGI PONTICELLI</b>	<b>31</b>
---	-----------

<b>RESIDENZE E ATTREZZATURE PUBBLICHE PONTICELLI</b>	<b>31</b>
--	-----------

<b>RESIDENZE E VERDE PUBBLICO S. GIOVANNI A TEDUCCIO</b>	<b>32</b>
--	-----------

<b>RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AREA KUWAIT</b>	<b>32</b>
--	-----------

<b>PORTO TURISTICO DI VIGLIENA</b>	<b>32</b>
------------------------------------	-----------

<b>ACQUARIO DI VIGLIENA</b>	<b>33</b>
-----------------------------	-----------

<b>ARENILI S. GIOVANNI</b>	<b>33</b>
----------------------------	-----------

<b>CONTRATTO DI QUARTIERE 2 - BARRA</b>	<b>33</b>
---	-----------

<b>RICONVERSIONE DI UN OPIFICIO INDUSTRIALE - ZONA EST( EX MECFOND)</b>	<b>34</b>
---	-----------

<b>COMPLETAMENTO CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI</b>	<b>34</b>
---	-----------

<b>ISOLE EDIFICATORIE 17 E 18 CENTRO DIREZIONALE</b>	<b>34</b>
--	-----------

<b>RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA TAVERNA DEL FERRO A S. GIOVANNI</b>	<b>35</b>
---	-----------

<b>OSPEDALE DEL MARE</b>	<b>35</b>
--------------------------	-----------

<b>RICONFIGURAZIONE DI VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE</b>	<b>36</b>
---	-----------

<b>PROGETTO SIRENA</b>	<b>36</b>
------------------------	-----------

<b>PROGETTI DI VALORIZZAZIONE SOCIO-CULTURALE</b>	<b>38</b>
“UNA MANO AI GIOVANI DELLA PERIFERIA”	38
VILLA BISIGNANO	38
TEATRI DI NAPOLI	39
ROCK	40
FILOME’ (Feminine Inclusion Local Opportunities Micro Enterprise)	40
PROGETTO “OFFICINA”	41
“LA BANCARELLA DELL’ARTE”	42
PIANO ATTUATIVO AREA EX FELTRINELLI	42
CENTRO POLIFUNZIONALE POLIZIA DI STATO	43
AREA EX MANIFATTURA TABACCHI	43
RESIDENZA UNIVERSITARIA E ATTREZZATURE PUBBLICHE POGGIOREALE	43
RECUPERO URBANO DI POGGIOREALE RIONE S. ALFONSO	43
PALAPONTICELLI	44
PARCO DEL SEBETO PONTICELLI	44
INSEDIAMENTO UNIVERSITARIO NELL’AREA EX CIRIO	44
RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE PARCO DELLA VILLA ROMANA	45
<b>PROGRAMMI DI SVILUPPO E/O TUTORAGGIO</b>	<b>46</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>52</b>